

Online Manuale per Open Design School per Festival 'So Far So Close'

Autore : Redazione

Data : 19 Novembre 2020



Pratiche di vicinanza infra-pandemiche

Riceviamo e pubblichiamo.

Il tema della vicinanza, in risposta al distanziamento fisico, è stato centrale nel Festival 'So far, so close' prodotto dalla Fondazione Matera - Basilicata 2019, svolto a Matera e in diversi comuni della Basilicata dal 12 settembre al 24 ottobre 2020: vicinanza sia in termini di nuove relazioni tra le persone sia tra aree urbane e aree remote, in un percorso di ripensamento che potesse definire nuovi rituali dello stare insieme e nuove modalità di fruizione dello spazio pubblico.

La ricerca su soluzioni possibili, strategie ed esperienze maturate nell'ambito del Festival e, più in generale, nel settore dello spettacolo dal vivo in risposta alle limitazioni, è confluita nel manuale 'So Far So Close. Pratiche di vicinanza infra-pandemiche', curato dalla Open Design School, il laboratorio di design partecipativo di Matera 2019.

Il Manuale, pubblicato il 18 novembre sul sito ods.matera-basilicata2019.it, distribuito con licenza Creative Commons CC BY-SA-NC in forma digitale e liberamente stampabile, ha analizzato i progressivi cambiamenti riguardanti la regolamentazione e le linee guida per lo spettacolo dal vivo ed è organizzato in tre sezioni:

- 'So Far. Ampliare il campo d'indagine', la parte di ricerca e di approfondimento sulle tematiche che gravitano attorno ai nuovi rituali imposti dal virus, con contributi di artisti, architetti, ricercatori, scienziati, filosofi, antropologi e organizzatori di eventi a cui è stata chiesta di rispondere alla domanda 'Quali esercizi di vicinanza proponi per questa fase infra-pandemica?';
- 'Apparati. Normative e soluzioni possibili', la raccolta dei DPCM, degli articoli e dei progetti che hanno accompagnato la fase di ricerca, riferimenti e casi studio che presentano possibili soluzioni creative o spunti di riflessione rispetto alle nuove norme per il contenimento del contagio, con una selezione di manuali, guide e strumenti disponibili;

- *'So close. Sperimentare sul campo'*, la sezione strettamente operativa che comprende gli strumenti, il metodo di indagine, i progetti, le strutture e i visual ideati, i casi studio affrontati, con l'analisi delle criticità e la restituzione dei risultati e delle soluzioni adottate.

Ad aprire il Manuale è la prefazione del Ministro per i beni, le attività culturali e il turismo, Dario Franceschini, che sottolinea:

Il filo conduttore che ha animato il Festival 'So Far So Close' è stata la ricerca sulla vicinanza, in tutti i suoi molteplici aspetti, in un tempo di relazioni liquide, digitali e virtuali e di dialettica tra centro e periferia, tra vecchie e nuove marginalità, tra realtà urbane e paese e borghi.

Più che un Manuale, un seme, un contributo alla riflessione che manterrà una sua fecondità anche quando questo periodo difficile sarà finito.

Fra i numerosi contributi, anche quelli di Maurizio Carta - urbanista, Maurizio Ferraris - filosofo, Patrizia Giancotti, antropologa, Janet Hetman - architetto, Bertram Niessen - Direttore scientifico di cheFare, Alessandra Pioselli - critico d'arte e curatrice, Marco Petroni - teorico del design.

È inclusa una sezione di interviste ad alcuni degli artisti protagonisti del Festival, come il coreografo e danzatore Virgilio Sieni, il regista e *performer* Antonio Tagliarini, il coreografo Michele Di Stefano, la danzatrice e coreografa Annamaria Ajmone, l'artista attivista, promotore di progetti partecipativi e di arte pubblica Luigi Coppola, insieme a Joseph Grima, Ideatore di Open Design School.

Spiega la manager sviluppo e relazioni della Fondazione Matera Basilicata 2019, Rossella Tarantino:

Sin dall'inizio abbiamo immaginato, insieme a Rita Orlando, di realizzare, a complemento del Festival, un Manuale open source che narrasse il lavoro di ricerca e sperimentazione condotto da Open Design School e raccogliesse anche altri esercizi di vicinanza fatti da designer, artisti, curatori in questo periodo distopico.

Un Manuale che possa essere un ulteriore momento di riflessione e di rigenerazione, perché, come abbiamo imparato dal percorso di Matera 2019, il limite è un nuovo inizio.

Evidenzia Rita Orlando, la manager della School per la Fondazione Matera Basilicata 2019:

La co-progettazione, insieme all'imparare facendo, è un assunto fondamentale della metodologia di Open Design School.

In questo caso, è un principio che ha informato non solo il disegno degli spazi performativi, insieme agli artisti, ma anche lo studio dei comportamenti sociali derivati dalla pandemia, insieme alle comunità, e la loro declinazione in chiave progettuale per un nuovo paradigma di definizione condivisa dello spazio pubblico / collettivo, inteso come momento di incontro di diverse visioni e tensioni sociali.

Questa ricerca-azione è intesa come un continuo *work in progress*, un diario di bordo *open-source*, utile alla mappatura dei casi studio, alla raccolta di testimonianze e ad aggregare le informazioni reperite in itinere.

L'auspicio è che i contenuti di questo Manuale vengano utilizzati, arricchiti, discussi, modificati e

perfezionati da chiunque ne vorrà far uso.